



ALLISCAUT



Bollettino Ufficiale del Gruppo FSE Calcinaia 1° - Valdera 1°

"San Giovanni Battista – San Michele Arcangelo"
NON NOBIS DOMINE, NON NOBIS SED NOMINI TUO DA GLORIAM

Anno 0 - Numero 2

Ottobre 2010



ALLISCOUT OGGI

**Non a noi, Signore non a noi
ma al tuo nome dà Gloria**
p. 3

Il mio fazzolettone
p. 4

**Genitori state al gioco
-la rubrica delle famiglie-**
p. 5

Notizie dalle Unità
p. 6

**Un tecnica per ogni branca
Ti regalo una rosa**
p. 12

**Sono io il cuciniere di Squadriglia
-una ricetta per ogni eventualità-**
Kebab Scout
p. 13

Buona Rotta ... sul web
p. 14

Famiglia Felice
p. 14

Il Citrosil
p. 15

Notizie ufficiali
p. 16



*"Pernina (SI) VB 2010, ultimo giorno:
questo è Enea Capo Sestiglia dei
Pezzati, la sestiglia migliore del
campo! Grande amico dal mio primo
anno nei Lupetti... corre al suo posto
nel cerchio da parata...in realtà corre
per salire in Riparto, mi mancherà...
e gli auguro di continuare il suo
percorso negli Esploratori, in attesa
di raggiungerlo tra due anni... con
il favore della Giungla, un grande
Buona Caccia!" Federico Taddei.v*

ALLISCAUT

*Bollettino Ufficiale del Gruppo FSE Calcinaia 1° - Valdera 1°
"San Giovanni Battista – San Michele Arcangelo"*

- Pro Manuscripto - Circolare interna ad uso esclusivo dei soci del Gruppo FSE Calcinaia 1° - Valdera 1°

Responsabile editoriale: Paolo Gori

Redazione e amministrazione:

- Calcinaia 1: Piazza Manin, 6 - 56030 - Calcinaia (PI) Tel: 0587 489031

- Valdera 1: Via Indipendenza, 2 - C/O Parrocchia di San Giuseppe - 56025
Pontedera (PI) - Tel: 0587 52353

ESCE SEMPRE IL ... quando è pronto e soprattutto quando i redattori sono puntuali!

IMMAGINI:

Copertina - Fotografia di Federico Taddei: opera prima classificata del concorso "Una foto per Alliscaut N°2"

IV di copertina - Fotografie di Chiara Meliani e Marta Bruno

Gruppo FSE Calcinaia 1° - Valdera 1° "San Giovanni Battista – San Michele Arcangelo"

CAPO GRUPPO: Leonardo Marianelli

CAPO GRUPPO ONORARIO: Giuseppe Carrara,

VICE CAPO GRUPPO: Matteo Percivale

ASSISTENTI ECCLESIASTICI: Don Roberto Fontana - Calcinaia;

Don Giulio Giannini - Pontedera

ASSISTENTE ECCLESIASTICO EMERITO: Don Antonio Simoni

RAPPRESENTANTE ENTE PROMOTORE: Auro Gemmi

ENTI PROMOTORI: Calcinaia: Parrocchia "San Giovanni Battista" di Calcinaia,

Arcidiocesi di Pisa; Valdera: Parrocchia "San Giuseppe" di Pontedera,

Arcidiocesi di Pisa

SEDI:

- Calcinaia 1: Piazza Manin, 6 - 56030 - Calcinaia (PI) Tel: 0587 489031

- Valdera 1: Via Indipendenza, 2 - 56025 Pontedera (PI) - Tel: 0587 52353

RECAPITI POSTALI:

- Calcinaia 1: Via delle Mura, 8 - 56030 - Calcinaia (PI), Tel: 0587 489814

- Valdera 1: Via Vittorio Veneto, 136 - 56025 Pontedera (PI), Tel: 0587 213445

CODICE FISCALE: - Calcinaia 1°: 90019850503 - Valdera 1°: 90038360500

WEB: <http://www.scoutcalcinaia.com/>

E-Mail: valdera_1@fse.it

NON A NOI, SIGNORE NON A NOI MA AL TUO NOME DÀ GLORIA

Forse molti tra di noi non ne saranno a conoscenza ma il nostro Gruppo ha un suo motto, un motto molto particolare.

Noi scout siamo abituati ad usare queste piccole frasi, così belle, preziose ma anche un po' misteriose...

La più famosa è l'ESTOTE PARATI; deriva dal "BE PREPARED" di B.-P però è anche un' espressione del Vangelo a significare "State Pronti! Oltre ad essere il motto degli Esploratori e delle Guide, lo è anche di tutta l'Associazione. I Rover, le Scolte e gli R-S hanno SERVIRE, le Coccinelle ECCOMI , i lupetti DEL NOSTRO MEGLIO, che però chiamano Parola Maestra.

Ma che cosa è un motto? Forse questa curiosa definizione che usano i Lupetti, "Parola Maestra", è la maniera più bella per spiegarlo. Il motto infatti è proprio una parola maestra, cioè una frase che "ammaestra", che insegna e dirige. Insomma ci indica la giusta direzione, la via che vogliamo seguire per percorrerla fino in fondo, perché siamo convinti che quella sia la via giusta. Molte associazioni hanno un loro motto ma anche le nazioni, le università e altre istituzioni, così come i casati nobiliari e persino i vescovi, nel loro stemma. Tradizionalmente i motti sono composti da poche parole o da brevi frasi, sono scritti in latino, ma si possono trovare anche in altre lingue, cosiddette "nobili".

Il nostro gruppo ha un suo motto. Lo scegliemmo nell'agosto del 1995 quando fondammo il Calcinaia 1° e lo riconfermammo il 29 settembre del 2003, festa di san Michele Arcangelo, quando sorse il Valdera 1°. Eccolo: NON NOBIS DOMINE, NON NOBIS SED NOMINI TUO DA GLORIAM. Letteralmente il significato è: "Non a noi Signore, non a noi ma al tuo nome dà gloria". La frase è molto antica perché appartiene alla Sacra Scrittura, in particolare al Salmo 113. Fu scelto per la prima volta nel medioevo dai Cavalieri Templari come motto di quell'antico e glorioso Ordine, proprio a significare che tutto ciò che essi facevano, non avrebbe avuto valore alcuno se non fosse stato fatto in nome del Signore e per la sua gloria. Anzi sarebbe stato loro solo di gran danno, facendo crescere in essi i vizi peggiori, come la vanità, l'orgoglio e la superbia. Pericoli terribili per un cristiano e per un cavaliere, minacce sempre in agguato per la nostra anima e da cui ancora oggi come sempre, tutti dovremmo cercare di combattere e di sottrarci, con l'aiuto di Gesù.

Noi capi del Calcinaia 1, sull'esempio di B.-P. che aveva scelto come modello per gli scout proprio i cavalieri del medioevo, ci ispirammo a quell'antico e nobile Ordine, che aveva combattuto per difendere, i pellegrini, i poveri e i deboli ed in difesa della Chiesa. Scegliemmo il loro motto, come ammaestramento per il nostro gruppo, appena fondato. Esso ancora oggi compare nelle sedi, nelle lettere, sugli stemmi e persino sulla prima pagina di questo nostro giornalino.

Dai più piccoli, tra i lupetti e le coccinelle, fino al più anziano tra gli R-S, ricordiamoci sempre che la cosa più importante e più bella che ci unisce è l'amore di Gesù. Senza di esso tutto ciò che facciamo, come scout e come capi, non avrebbe valore alcuno. Al nome di Gesù vogliamo dedicare tutte le nostre gioie, durante i campi, nelle uscite, o quando giochiamo, così come le molte fatiche con lo zaino sulle spalle o quando serviamo il nostro prossimo. Al suo nome, solo al suo nome sia gloria, per l'amore che fonde insieme tutti i nostri cuori.



Furetto Silenzioso

IL MIO FAZZOLETTONO



Non so se vi è mai capitato di dedicare un po' di tempo ad osservare il vostro fazzolettone. A me è capitato spesso, ed ultimamente in maniera frequentissima... forse perché è talmente malandato che ogni volta mi riprometto di cambiarlo, ma alla fine, preso da una forte nostalgia, me lo rimetto sempre al collo dicendogli: "La prossima volta non preoccuparti che ti metto a riposo in una teca!".

Io e *lui* siamo molto legati, abbiamo fatto tantissime cose insieme. La prima volta che ho avuto l'onore di indossarlo è stato ad un'uscita capi di circa 15 anni fa, nel momento della fondazione del nostro gruppo; cerimonia conclusasi con il rinnovo davanti a Dio della mia promessa.

Con lui al collo ho condotto tantissime cacce sia con il branco di Calcinai, sia con altri branchi della Toscana; ho incontrato Papa Giovanni Paolo II insieme ad altri centinaia di

migliaia di giovani compresi moltissimi scout di tante associazioni diverse, durante la GMG del 1997 a Parigi, dopo un duro ma bellissimo campo mobile effettuato dal nostro Clan e dal nostro Fuoco sul Massiccio Centrale (Francia).

Ho indossato il mio fazzolettone con onore di fronte ad altri scout provenienti da tutto il mondo durante l'Euromoot del 2007 svoltosi fra la Slovacchia e la Polonia attraversando i monti Tatra e con lui ho vissuto tantissime avventure ed esperienze che mi porterò sempre nel cuore. Tutto quello che ho provato io sulla mia pellaccia lui lo porta ben stampato nei suoi colori ormai non più brillanti come una volta (quanto sole, sudore e piogge) e sulla sua stoffa un pochino più lisa ma ancora resistente, anche se gli strappi ed i tagli sono ben visibili seppur prontamente e accuratamente rammendati.

Pur malconco il mio fazzolettone porta con se molte e molte esperienze vissute, che sicuramente sono in parte diverse da quelle che potete ricordare osservando il vostro triangolo di stoffa gialla bordata. Tutte queste esperienze però, se messe insieme, danno vita alla STORIA del nostro gruppo scout di cui tutti dobbiamo essere orgogliosi e al contempo custodi.

Il nostro fazzolettone ci unisce nel nostro essere scout e guida, lupetto e coccinella, rover e scolta, ci dà la forza di affrontare le difficoltà perché non ci sentiamo e non siamo mai soli e, cosa più importante, ci dà la possibilità di vivere a pieno la nostra Promessa pronunciata un giorno davanti a Dio.

Buon volo, Buona caccia e Buona strada!

Leonardo

GENITORI STATE AL GIOCO - la rubrica delle famiglie -

Sono felice e onorata di inaugurare questo spazio del giornalino. Riassumere tutte le sollecitazioni dei genitori dei lupetti sia nei giorni delle vacanze di Branco che dopo per me è una vera sfida.

L'anno Scout appena trascorso per noi ultimi arrivati è stato una prova del fuoco come genitori, come coppie, come famiglie. Abbiamo dovuto confrontarci con una realtà che oso definire "totale", con le sue regole, il suo idioma, i suoi obiettivi molto diversi dagli abituali ambiti di educazione e di svago che di solito frequentiamo. Certo, dal-

le testimonianze, molti di noi hanno avuto direttamente o indirettamente esperienze Scout in passato e si sono trovati muniti di forti anticorpi per superare questo noviziato, ma ho potuto riscontrare in tutti una certa difficoltà nell'affrontare un anno d'impegno molto intenso. Affidarli per una settimana pur in mani esperte e responsabili oltre che motivate, ha portato con sé un po' d'ansia specialmente in noi mamme, attaccate al PC fino a notte fonda per aspettare notizie.

Siamo ampiamente stati ricompensati nello sforzo di controllarci e non precipitarci a Pernina il giorno dopo l'inizio della V.D.B!

Ci siamo riusciti tutti, credo, per più di un motivo, perché avevamo una grande fiducia nelle persone cui li abbiamo affidati, perché i genitori dei lupetti anziani ci hanno rincuorato e perché la finestra di commenti che ci ha tenuti uniti quella settimana ci ha permesso di rispecchiarci gli uni negli altri e questa, come dice Akela, è stata una cosa ben fatta. Quello che ho potuto imparare da questo mio primo anno da supporter Scout è che questo stile di vita stimola tutti a dare il meglio di sé nelle circostanze più diverse. I commenti che si sono susseguiti nei giorni della V.D.B. ne sono un esempio. Nessuno di noi ha messo al primo posto richieste personali, tutti hanno espresso le loro paure, le speranze che ognuno di noi ha condiviso. Questo siamo riusciti a farlo non solo virtualmente ma anche nelle varie situazioni in cui ci siamo ritrovati fisicamente tutti insieme, come per il pellegrinaggio alla Sindone, la chiusura dell'anno a Coeli Aula, la fine delle V.D.B. Ci siamo posti a servizio gli uni degli altri dimenticando i nostri soliti atteggiamenti chiusi e sospettosi, provando a stabilire atteggiamenti positivi di mutuo aiuto, di apertura all'altro, di riflessione personale. Se, infatti, è relativamente "semplice" vedere quei cambiamenti che ognuno di noi ha registrato nei propri figli tornati dall'esperienza della V.D.B., più complesso è modificare anche sensibilmente la natura ormai ben definita di noi adulti. Eppure io credo che ognuno di noi nel camminare insieme verso la Sindone, nel condividere lo spazio mensa a Coeli Aula con fuori il diluvio universale, nel riabbracciare il proprio figlio e nel glorificare il Signore in quella meravigliosa Chiesa di Pernina, si sia sentito migliore e non per nostro merito ma perché lo spirito degli Scout, lo spirito di una comunità autentica, ci ha contagiati!

Grazie per l'opportunità che ci avete dato di vivere quest'esperienza. Auguriamo a tutti, ragazzi, genitori e soprattutto guide Buona Strada!

Simona, mamma di Emanuele e i genitori dei Lupetti



Notizie dalle Unità



Vacanze di Branco 2010
Eremo di Pernina (SI)

Dal Branco “Il Favore della Giungla”: E’ stata una cosa ben fatta.

Sono passate non molte lune dalla fine delle Vacanze di Branco e la carne è ancora fresca, così come i ricordi di cacce indimenticabili. Giunti in quel di Pernina (SI), i nostri giovani lupi non hanno esitato e subito dopo essersi sgranchiti le zampe, hanno lucidato la pelliccia, dimostrando una gran voglia di cacciare. Nel corso della settimana abbiamo avuto modo di accompagnare Mowgli, alla scoperta dell’Ankus, che il Rajah Kurrun aveva affidato alla protezione di un Cobra Bianco, ma soprattutto abbiamo capito quanto questo oggetto

sia in grado di far impazzire l’uomo, fino a portarlo ad uccidere un suo simile. Cosa questa, che farebbe rabbrivire anche uno come Tabaqui.

Le *lupettiadi* quest’anno, si sono svolte all’interno dell’arena del Torneo di Ashby, luogo in cui fece comparsa per la prima volta, quello che per tutti è il noto Robin Hood. Gli allegri compagni della foresta, dopo essersi divisi in squadre hanno affrontato le 5 ardue prove del torneo: il tiro con l’arco, prova non semplice ma che tutti hanno affrontato con molta impegno; la giostra medievale, dove i cavalieri, protetti dalle loro armature, dovevano riuscire a tingere l’armatura dell’avversario; la corsa con i sacchi, affatto semplice; il lancio del peso, dove ognuno doveva sprigionare tutta la propria forza; la corsa campestre, che ha messo a dura prova i polmoni di ognuno. Al termine delle prove, dopo un lungo ed attento calcolo dei punteggi, si è classificato al terzo posto Luca, al secondo Davide ed al primo Federico, capo sestiglia dei Lupi Rossi. Per festeggiare la grande vittoria, si è mangiato alla locanda di Fra Tac, insieme a Little John, Will lo scarlatto e tutti gli allegri compagni della foresta di Sherwood. Nemmeno lo sceriffo di Nottingham è riuscito a rovinare la festa, rubando l’incasso, perché i valorosi amici di Robin hanno recuperato il bottino sbaragliando le guardie. Ad ognuno di loro va il nostro più caloroso Buona Caccia!

Poi l’appuntamento fisso con gli impareggiabili JSF, quest’anno immersi totalmente nell’acqua!

La sestiglia che ha dimostrato un maggior equilibrio sui teli saponati e una grande abilità è stata quella dei lupi..ROSSI, che si aggiudica la medaglia per il 2010!

Da sottolineare poi l’egregio stile con cui i lupetti hanno affrontato quella che è una delle cacce più importanti delle VdB, la Caccia Francese. Tutti infatti si sono dimostrati pronti a rinunciare ad un succulento pasto, nonostante la cena fosse stata molto povera, e tutti hanno aiutato con spirito di servizio ed amore cristiano chiunque si mettesse sul loro cammino! Le prede erano molte e nutrienti: possiamo affermare con certezza che ogni di queste è stata abbattuta e spolpata, non sono rimaste neanche le ossa! La Sestiglia che si è distinta nel corso delle VdB riuscendo ad essere puntuale, svolgere al meglio i propri

servizi, affrontare al meglio le attività, saper tenere in ordine la propria tana e soprattutto a mantenere sempre un ottimo stile è quella dei Lupi PEZZATI, che avrà l'onore di portare in caccia il Totem alla prima riunione di Branco! La sestiglia dei Lupi NERI invece si è aggiudicata la vittoria nel Grande Gioco dell'Ankus. Ed infine, il lupetto che più si è distinto nel corso della settimana meritando di ritirare il premio di Miglor Lupetto è DAVIDE, che insieme a Luca, Marco, Gennaro e Diego ha aperto anche il suo primo occhio nella giungla, conquistando la prima stella. Che dire se non: "è stata una cosa ben fatta"!

Ora non ci resta che continuare a seguire questa traccia anche durante l'anno che sta per cominciare, accogliendo i nuovi cuccioli e salutando i fratellini che nel Riparto proseguiranno le loro avventure. Buona caccia a Enea, Gennaro, Marco, Luca e Davide, la giungla non vi abbandonerà mai, ma le avventure che vivrete in Riparto sono di gran lunga più belle ed affascinanti.

Ricordate miei cari lupi: "La forza del branco è nel Lupo e la forza del Lupo è nel Branco!!"

Buona Caccia a tutti quelli che rispettano la legge!

Kaa

Dal Cerchio "Sul Sentiero della Gioia": *Essere noi stesse: un'opera d'arte!*

Gli scoiattolini hanno conservato i costumi da bagno e gli occhiali da sole, gli amici castori sono rientrati dalle ferie, il coniglio Gino ha preparato lo zaino ed è tornato tra i banchi di scuola e tutto il bosco si è ormai lasciato alle spalle l'estate appena passata. Come tutti gli altri animaletti del bosco, anche noi coccinelle del cerchio "Sul Sentiero della Gioia" ci stiamo preparando all'arrivo dell'autunno ma, se si osservano bene i nostri occhietti vivaci e svegli, si possono ancora scorgere facilmente l'entusiasmo, la letizia e la gioia che abbiamo scoperto al Volo Estivo. E che Volo Estivo! Tutto è cominciato la soleggiata mattina del 30 giugno quando, con in spalla i nostri zainoni, le antenne dritte e le ali pronte a svolazzare, siamo partite alla volta de "La Ghiacciaia" di Monte Senario (FI), una misteriosa radura popolata da strani, luminosi e svolazzanti abitanti a cui si arriva seguendo una stradina che dai piedi del monte si snoda nel bosco. Si apriva di fronte a noi una bellissima radura ricca di segreti, verde come l'erba dei prati e azzurra come le nuvole del cielo, che nascondeva una strana e colorata porta chiusa a chiave. E' bastato posare le nostre zampine su quel prato per capire che sarebbe stato un Volo Estivo particolare e all'insegna della scoperta. Giorno dopo giorno, abbiamo scoperto qualcosa di nuovo sulla radura incantata, sui suoi abitanti e soprattutto su noi stesse e sui nostri talenti. Le colorate fatine che vivono nel bosco ci hanno raccontato ogni giorno di un dono speciale e ci hanno aiutato a capire se quello era anche il nostro particolarissimo dono; per ogni talento scoperto, queste fatine furbette hanno donato una chiave a chi di noi aveva trovato il suo dono. Nel corso della settimana noi coccinelle abbiamo imparato che scoprire e comprendere quale fosse il nostro dono non era per nulla facile, abbiamo dovuto affrontare tante prove e abbiamo dovuto imparare a cavarcela da sole in diverse circostanze. Come delle coccinelle davvero in gamba ci siamo seriamente concentrate durante l'ora



*Volo Estivo 2010
Monte Senario (FI)*

che dedicavamo completamente a Gesù nelle nostre giornate e non ci siamo scoraggiate quando, una notte, un folletto dispettoso ci ha rubato tutta la luce. L'ultimo giorno, dopo aver inserito nella gigantesca serratura una chiave dopo l'altra, siamo finalmente riuscite ad aprire quella porta misteriosa e abbiamo trovato una vera e propria opera d'arte! Abbiamo compreso che quell'opera inimitabile siamo noi stesse con i nostri doni, particolari e unici, e che acquistiamo un immenso valore solo quando riusciamo a capire che è inutile tenere per noi quei talenti: un dono deve essere condiviso con altri. E' per questo che la nostra misteriosa porta non si è aperta fino a quando non abbiamo imparato a condividere tutti i doni scoperti in cerchio. Un gioioso tralalla va a tutto il cerchio "Sul Sentiero della Gioia" per il magnifico Volo Estivo e, in particolar modo, un tralalla alla sestiglia gialla (Anna, Alessia, Sarina, Rachele, Lucia e Saretta) che si è distinta per puntualità, ordine e stile e si è meritata il titolo di Miglior Sestiglia e a Giada della sestiglia viola che è stata la Migliore Coccinella del Volo Estivo.

Adesso siamo pronte ad un importante momento per il nostro cerchio: cinque delle nostre sorelline, Anna, Alessia, Marta, Sara e Asia, sono impazienti di portare nel riparto tutta la gioia scoperta in cerchio. Per le nostre sorelline che hanno raggiunto la cima della montagna è arrivato il momento di trasformarsi da bruco in farfalla e spiccare il volo verso l'avventura.

La Capo Cerchio



*Campo Estivo Rip Maschile 2010
Montorio (GR)*

Dal Riparto Esploratori "Mafeking": Campo Estivo 2010 : I Tre Moschettieri

I Tre Moschettieri – Tutti per uno ed uno per tutti ... questo il tema del Campo Estivo 2010 del Riparto Mafeking svoltosi a Montorio (GR), nella tenuta di caccia del borgo medievale sito nei pressi di Soriano e Pitigliano... tema che è stato vissuto appieno dai nostri cari esploratori, che in un clima di serenità, amicizia e collaborazione hanno brillantemente affrontato le difficoltà dei Campetti di Squadriglia prima, e del Campo Estivo dopo.

Nonostante la giovane età del Riparto infatti, gli Esploratori sono riusciti a compiere delle grandiose imprese: ... angoli di Squadriglia costruiti con

legature semplicemente fantastici, degni di Scout di Prima classe, con tanto di cambuse rialzate, focolari con lavabi annessi e portali di ingresso. Qualcuno addirittura si è sbizzarrito in scormano per le scalinate per l'accesso all'angolo e staccionate ... zattere e pesca al lago con canne, tutto realizzato dagli Esploratori stessi. Grandi giochi, gare cucina e fuochi di bivacco fra i più entusiasmanti che abbia personalmente vissuto in questi ultimi anni, resi tali naturalmente dall'atmosfera di fratellanza e gioia dei nostri amati ragazzi. In tutto questo non è mancato l'impegno personale di ciascuno e la responsabilità nei confronti dei propri compagni.

Un grazie a Don Fabio Menghini che con le sue parole ci ha fatto riflettere sulla Legge Scout e ci ha fornito il punto di vista di Dio, sempre entusiasmante e commovente nella sua perfetta semplicità e bellezza.

Il Capo Riparto

Dal Riparto Guide “Santa Giovanna d’Arco”:

Campo Estivo 2010: protagonista indiscussa, la pioggia!

Quest’anno il campo si è svolto a Careggine (LU) dal 24 luglio al 1 agosto ed ha visto protagoniste le Guide del Calcinai 1 e del Firenze 26. Con l’Alta Sq. formata dalle capo e dalle vice, siamo partiti il 22 luglio, 2 giorni prima per portare tutto il materiale, la spesa e montare le costruzioni principali di un campo: l’alzabandiera, il punto acqua, la tenda cambusa, l’altare, il punto fuoco, il portale e la latrina.

Una volta arrivate tutte, le Sq. si sono organizzate per tirare su gli angoli di Sq. con tenda, tavolo, cucina, forno interrato e astuzia varie. Per fare questo avevano tempo fino alle ore 11.00 del lunedì mattina, quando abbiamo visitato e verificato per stabilità, sicurezza, praticità, creatività tutti gli angoli delle Sq. per poi premiare attraverso la gara di pionieristica l’angolo migliore.

La novità di quest’anno, per quanto riguarda le costruzioni da campo, era quella di realizzare il forno interrato, per cuocere torte, biscotti, pasta pasticciata. Posso dire che tutte le Sq. sono riuscite davvero bene a realizzare il progetto del forno e, anche se all’inizio erano un po’ scettiche sul funzionamento o meno, hanno poi cucinato dei piatti davvero deliziosi: la torta salata delle Rondini, i muffin dei Falchi, la pasta pasticciata delle Linci.

Dal lunedì pomeriggio sono cominciate le attività vere e proprie che ruotavano intorno al tema del campo che era “ Da 100 anni... Guide”, in occasione del centenario del Guidismo che quest’anno viene festeggiato in tutto il mondo. Si è svolta la gara di cucina fra le Sq. dove attraverso alcune ricette abbiamo messo il forno alla prova; poi il grande gioco tra tribù africane; la gara di espressione, dove protagoniste erano alcune parti del corpo: i piedi, le dita, i visi per raccontare aneddoti sul Guidismo; l’uscita di Sq. di un giorno per esplorare i sentieri intorno e fare un’attività natura. Ogni giorno con don Altin, l’assistente del Firenze, si faceva la Messa ed il tempo del Signore alla scoperta di alcune figure femminili nella storia dell’Antico e del Nuovo Testamento.

Anche quest’anno l’Alta Sq. è riuscita a fare un’attività particolare, pensata per loro, e visto che a parte Chiaretta, nessuna aveva mai visto una grotta, siamo stati a visitare le Grotte del Vento, a Galliciano. Accompagnate da me e Marta, Capo Riparto del Firenze, siamo andati in macchina fino là e poi con una guida del posto abbiamo esplorato la grotta. Fra stalattiti, stalagmiti, piccoli laghetti abbiamo fatto il primo percorso all’interno della grotta e alle guide è piaciuta tantissimo, al tal punto che sono venute fuori da parte di loro proposte nuove per il prossimo anno!!!! Leggerete sul prossimo numero di Alliscaut le novità!!!

Ma la protagonista indiscussa di questo campo è stata la PIOGGIA!!!! Dopo 12 anni di campi con le Guide non avevo mai visto tanta acqua scendere così velocemente da allagare in poco tempo il nostro campo! Il giorno che ci ha messo a dura prova è stato il giovedì, che ha piovuto dalle 6.00 di mattina fino alle 24.00 con pochi momenti di interruzione; quel giorno sono venuti a trovarci Leonardo, Matteo e Paolo, durante la cena si è scatenato il mega temporale ed abbiamo deciso di lasciare il campo ed andare a dormire al palazzetto sportivo, che era a poca distanza da noi. Davvero in quei momenti mi è venuto in mente l’articolo della Legge, che dice: LA GUIDA SORRIDE E CANTA ANCHE NELLE DIFFICOLTA’, è proprio vero!!! Anche se la situazione era abbastanza disperata, non ho visto nemmeno una Guida abbattersi, tutte facevano quello che veniva loro chiesto e tutte si sono date da fare per riuscire al meglio a superare questo momento difficile.

Il campo era pieno di fango e non mai sentito tanti fulmini come quella sera; alla fine facendo la spola con le macchine siamo andati al palazzetto, ci siamo sistemate per la notte e le facce delle Guide si sono illuminate di gioia quando la nostra cambusiera Stefania ha



*Campo Estivo Rip Femminile
2010 – Careggione (LU)*

messo in mezzo alla stanza il bel latte caldo col cioccolato e scatole di biscotti!!!! Il giorno dopo c'era il sole e il campo aveva retto bene la pioggia: le tende erano asciutte, gli angoli erano in piedi, tanta mota ma nessun danno grave! Siamo tornate al campo ed ogni Sq. ha sistemato il proprio angolo!

La sera al fuoco fra canti, bans, giochini e scenette si svolgeva la nostra attività serale. Una sera abbiamo fatto il gioco notturno fra ragni e falene e l'ultima sera c'è stata la veglia alle stelle, dove ognuna ha riflettuto sui giorni passati al campo, sotto un bellissimo cielo stellato, che è raro poter osservare nelle nostre città.... Ma là in mezzo al prato, con il silenzio della sera, con le lucciole che ci danzavano intorno è stato bello osservare le costellazioni e stare sotto il poncho da fuoco abbracciata una con l'altra.

E così siamo arrivate all'ultimo giorno di campo, quello dedicato ai genitori! La mattina abbiamo sfatto le tende e appena è arrivato il furgone abbiamo caricato tutto il materiale con l'aiuto dei genitori che arrivavano con tante cose buone da mangiare e con tanta energia e voglia di fare per rendersi utili. Prima del pranzo c'è stata la messa; devo dire "UNA BELLA MESSA" preparata e curata della Guide in ogni sua parte dai canti ai gesti dell'offertorio, dalle preghiere dei fedeli alla riflessione, commovente, che hanno letto le Capo Sq. sul campo. Per le mie 3 Capo Sq. è il loro ultimo campo da Guida perché ad Ottobre passeranno al fuoco. Poi c'è stato il pranzo tutti insieme e poi le tanto attese premiazioni!

Il campo è stato vinto dalla Sq. Rondini, che oltre al premio ha conquistato l'onore di portare la fiamma, simbolo del Riparto; si è aggiudicata anche la gara di cucina e la gara d'espressione; i Falchi e le Linci hanno vinto il grande gioco mentre la Sq. Cervi ha vinto la gara per l'angolo migliore. Inoltre la Sq. Falchi ha vinto il premio per il miglior invito fatto ai Capi quando venivano invitati a pranzo a mangiare con le squadriglie. La migliore guida è stata Rebecca: da vice si è trovata subito dal primo giorno di campo a fare la Capo Sq. perché Chiarina, purtroppo, aveva la varicella ed è tornata subito a casa. E' stata davvero in gamba Rebecca a sostenere una Sq. di 3 persone, è riuscita a fare tutte le attività senza mai abbattersi e perdere il sorriso e la voglia di fare portando la sua Sq. a vincere il secondo posto a pari merito con i Falchi. Brava Rebecca!!!

Vorrei ringraziare, prima di tutto, le Guide per la bella avventura vissuta insieme, poi i Capi che mi hanno aiutato e sostenuto nella preparazione del campo Marta di Firenze, Barbara, Ketì, Leonardo, Matteo, Paolo, Filippo e Davide (che mi hanno fatto la spesa!), inoltre la mitica cambusiera Stefania e don Altin prete-tuttofare!!!! BUONA STRADA..... FRANCESCA

La Capo Riparto

Dal Clan "Monte Vettore": Come gli anelli di una catena.

CAMPO MOBILE DI CLAN "MONTE VETTORE" GRUPPO CALCINAIA 1 - 9 - 15 AGOSTO 2010 - GRUPPO DELLE GRIGNE (LECCO) Un altro anno si è concluso ed uno nuovo sta per cominciare! Molte sono state le peripezie che ci han portato fin qui e sicuramente il Campo Mobile che abbiamo affrontato questa estate non può passare inosservato.

Tutto è cominciato in una tranquilla mattina di Agosto quando il nostro clan, volenteroso di

vivere un'altra grande avventura, si ritrovava zaino in spalla pronto per partire: destinazione Lecco, Gruppo delle Grigne. Arrivati a Ballabio, divise le ultime cose e messi gli zaini in spalla, siamo partiti verso il primo rifugio. Solo il senno di poi ci avrebbe fatto capire che le salite del primo giorno non erano niente! Già dal secondo giorno infatti le cose si sono complicate: dopo una salita infinita avevamo raggiunto la Grignetta (2200m) ed eravamo convinti che il peggio fosse passato. Ci sbagliavamo! Quello era solo l'inizio. Non è stato affatto semplice raggiungere il rifugio Elisa, causa le varie "catene" (dei percorsi attrezzati secondo il C.A.I.) incontrate lungo il cammino e i tratti in cresta o molto esposti.



*Campo Mobile di Clan 2010
Gruppo Delle Grigne (LC)*

Raggiunto il rifugio, il ragazzo che ci ha accolti era davvero stupefatto: non riusciva a credere che noi, con uno zaino di 25/30 kg sulle spalle, eravamo riusciti a scendere, seppur con non poche difficoltà, dalla Grignetta. Questa nostra impresa ha condizionato le indicazioni delle varie persone che incontravamo sul nostro cammino: ognuna di esse ci diceva infatti "Bè, se siete riusciti a fare quella discesa, il resto è una passeggiata...". In realtà non era così e ogni giorno della settimana si sono ripresentati tratti davvero difficoltosi; ogni volta che vedevamo una catena sapevamo che non sarebbe stato semplice. Alla difficoltà del percorso si sono aggiunte le piogge e i temporali che si alternavano nelle nostre giornate di campo. Percorso, pioggia, zaini pesanti e fisici non troppo allenati hanno reso il tutto difficile ma si sa che le difficoltà sono il sale delle nostre attività; purtroppo la pioggia ci ha imposto di rinunciare alla tappa che ci avrebbe portati dritti sul Grignone. Insomma, dopo le non poche difficoltà, al termine della settimana abbiamo raggiunto Prima Luna, luogo dove si è concluso il nostro incredibile e avvincente Campo.

Nel corso della settimana è stato affrontato il capitolo della "Sessualità": ognuno di noi ha avuto modo di esporre le proprie inchieste riguardanti differenti aspetti dell'argomento, di fare domande per avere chiarimenti, di apprendere cose di cui non era a conoscenza. E' stato senza dubbio motivo di crescita per ognuno di noi; ogni conversazione ci portava a riflettere attentamente su noi stessi e sulle nostre esperienze.

E' stata senz'altro una settimana che nessuno di noi dimenticherà facilmente. Davvero speciale e unica. Ognuno di noi aveva voglia di sentirsi addosso la comunità, ognuno voleva viverla a pieno e certamente questo campo, con i suoi percorsi, le sue bellezze e perché no, i suoi rischi è riuscito a donarci quel Clan, quella Comunità con la C maiuscola che ognuno di noi desiderava!

E concludiamo con le parole del nostro Capo Clan Matteo:

...E quando qualcuno chiederà "Ma come sono i percorsi sulle Grigne?!", risponderò "Mah, diciamo che ci sono anche dei tratti non esposti!"

Il Clan

Dal Fuoco "Santa Ubaldesca": Servizio: Una scelta di vita.

Questo periodo sicuramente non è tra i più facili per una donna: sto parlando della gravidanza. Sì, è un momento bellissimo, quello dell'attesa, in cui sei lì ad aspettare che il tuo bambino si formi dentro di te e già devi prenderti cura di lui; ma quando il bambino che aspetti è il terzo, le cose cambiano e di molto. Il tempo a disposizione per te e per "lui" non è un granché perché ci sono sempre gli "altri" a cui devi dispensare attenzione: c'è Cesare che distrugge qualsiasi cosa incontri sul suo cammino, c'è Carlotta che deve



*Route di Fuoco 2010
Alpi Apuane (LU)*

essere inserita alla scuola materna e che vuole fare tutto con te, vuol cucinare, vuol pulire, vuol disegnare, vuole... , vuole... ed una casa da tentare di tenere decente, e dei genitori anziani da seguire... Sicuramente non c'è di che annoiarsi! In mezzo a tutto ciò c'è poi una scelta di vita profonda, voluta e sentita che è il servizio, ed il servizio scout. "Il primo servizio si compie in famiglia", questo è il principio delle guide che mi ripeto ogni mattina e che cerco di mettere in pratica, ma è più forte di me, non riesco a non sentirmi profondamente legata e ad amare le mie

scolte, presenti e future, che mi sono state e mi saranno vicine nei mesi a venire. L'anno scorso è stato intenso e difficile: Marta appena trasferitasi alle prese con un cerchio ed un gruppo sconosciuto, Chiara al suo primo anno di servizio, ma nonostante ciò hanno dato il meglio di sé e sono riuscite a raggiungere le loro mete. La route nei nostri progetti doveva essere strabiliante e invece Dio stravolge i progetti ed è stata una route più modesta, ma comunque intensa e le ragazze sono state meravigliose nel capire la situazione, nell'affrontarla e nel viverla. L'anno che è appena iniziato sarà forse più duro, parlo per me, ma sono sicura che con il loro aiuto e il sostegno di un marito che non cambierei per nulla al mondo, riusciremo a raggiungere traguardi lontani. Concludo con un messaggio per tutti coloro che quando mi vedono di nuovo incinta e soprattutto quando sanno che faccio ancora servizio, storcono la bocca e alzano gli occhi al cielo: mi dispiace non siamo matti o incoscienti, o almeno non ci sentiamo tali; mettiamo solo in pratica una regola che qualcuno prima di noi ci ha insegnato e cioè che l'amore non si divide per il numero delle persone verso cui è diretto, ma anzi si moltiplica e torna indietro più forte che mai.

La Capo Fuoco

Una tecnica per ogni branca Ti regalo una rosa



*Anrica mappa nautica del Mediterraneo
con al centro Malta*

Oggi vorrei raccontarvi una storia, vorrei raccontarvi come è nata La Rosa dei Venti.

Molti di voi saranno entrati qualche volta nella nostra sede di Pontedera, ed avranno visto, nell'angolo del Fuoco, il tavolo costruito dalle nostre Scolte. E' un tavolo rotondo, sul cui piano però è stato dipinto uno dei simboli più diffusi e famosi tra i grandi navigatori di tutti i tempi: La Rosa dei Venti. E' una stella ad

otto punte, ed ogni punta porta il nome di un punto cardinale ed il nome del vento che proviene da quella direzione. Gli antichi marinai presero presto l'abitudine di attribuire un nome al vento, che gonfiando le loro vele, li spingeva lontano nella navigazione. Ma quale fantasia aveva generato questi nomi?

Nessuna fantasia... I nomi dei venti dei 4 punti cardinali principali, sono molto intuitivi e semplici da ricordare. Da Nord soffia un vento freddo che viene proprio dalle montagne (tra i monti), la Tramontana. Da sud il vento caldo chiamato Ostro o Mezzogiorno, mentre da Est il Levante, proprio perchè da est si leva (sorge) il sole e da Ovest il Ponente, dove il sole si pone (tramonta). I nomi delle direzioni NE, SE, SO e NO derivano dal fatto che la rosa dei venti veniva raffigurata, nelle prime rappresentazioni cartografiche del Mediterraneo, vicino, se non sopra, all'isola di Malta. In quella posizione, le navi che provenivano da NE, giungevano approssimativamente dalla Grecia, da cui il nome Grecale, vento che gonfiava le loro vele, provenendo da poppa. Da SE giungevano navi provenienti dalla Siria, da cui il nome Scirocco poichè anticamente la Siria aveva il nome di Sciria. A SO vi è la Libia, attuale Tunisia e Algeria, da cui il nome Libeccio per il vento da SO verso NE. Infine per il vento proveniente da NO, esistono due storie verosimili che ne giustificano il nome: Maestrone. La prima, più plausibile, ci dice che da NO giungevano le navi salpate da Roma, che spesso circumnavigavano la Sicilia piuttosto che affrontare lo stretto di Messina; dalla Magistra, Roma, deriva il nome del vento che soffia da NO, Maestrone: la via "maestra" era infatti, fin dall'epoca romana, la via da e per Roma. La seconda invece si rifà al nome che assumeva il timoniere nei grandi vascelli, il Maestro. Poichè nella tratta tra la Francia e Malta, il timoniere posto a poppa della nave, si trovava a NO rispetto al resto dell'equipaggio, venne dato il nome di Maestrone al vento che proveniva dal Maestro della nave.



Il Tavolo con la Rosa dei Venti realizzato in sede a Pontedera dalle Scolte

Spero abbiate imparato un semplice modo per ricordare tutti i nostri venti: conoscerne la storia.

Akela

Sono io il cuciniere di Squadriglia *una ricetta per ogni eventualità* **Kebab Scout**

Per preparare il kebab ti occorrono carne, pancetta e pane. Taglia la carne e la pancetta in quadratini di 4-5 cm di lato e fai a fette il pane. Scorteccia un ramo verde, appuntiscilo ad una estremità e infila prima una fetta di carne, poi una di pancetta poi una di pane, poi di nuovo la carne e così via. Cuoci sulla brace, girando di tanto in tanto il bastone. Puoi variare questa ricetta a tuo piacimento, mettendo sullo spiedo pomodori, peperoni, salsiccia, cipolle, ecc... Se aggiungi patate ricordati che hanno bisogno di una cottura più lunga.



Victor alle prese con la sua zattera

Buona rotta... sul web



L'Associazione Italiana Collezionisti Scout (AICoS) e' nata il 13 maggio 1990 dalla volont  e dalla passione di alcuni collezionisti che gi  da anni erano iscritti ad analoghi "Clubs" stranieri. Fin da subito l'Associazione con-

tava tra suoi iscritti Capi Scout di varie associazioni nazionali, e ben presto anche estere. Nel giro di pochissimi anni gli iniziali dieci soci sono diventati oltre cento, provenienti da realt  scout assolutamente diversificate tra loro che nell'ambito del collezionismo ma non solo - vivono la fratellanza scout e l'impegno ad agire secondo la Legge e la Promessa. Come precisato nello Statuto, l'AICoS non si propone come associazione di Scouting attivo, ne' cerca l'affiliazione ad Associazioni Scout propriamente intese: scopo dell'AICoS e' fornire ai collezionisti di materiale inerente lo Scouting un "forum" permanente di incontro, di discussione e di approfondimento. Per raggiungere tale obiettivo l'associazione promuove incontri, eventi, mostre, scambi, e pubblica periodicamente in Notiziario (il "Pellicano Pataccaro") che aggiorna gli associati sulle ultime novit  nazionali ed estere.

Pagina ufficiale: <http://www.aicos-italia.org/>

Su Facebook: <http://www.facebook.com/group.php?gid=32742198499>

Famiglia Felice "I' che tu fai"

dall'inizio di uno stornello in vernacolo pratese

"Lo stornello   un tipo di poesia generalmente improvvisata molto semplice, d'argomento amoroso o satirico, affine alla filastrocca. Lo stornello   tipico dell'Italia centrale, in particolare Toscana, Lazio e Marche". (Da Wikipedia)

Posizioni e movimenti - 1° parte: In cerchio, gambe divaricate, posizione leggermente accucciata. La mano destra sulla coscia destra, la mano sinistra sulla coscia sinistra. Al primo verso si avvanza di un passo lungo con la gamba destra a seguire. Si fissano bene gli occhi delle persone di fronte a noi, a modo di sfida.

Parole - 1° parte:

- I' che tu fai,
- I' ndo tu vai,
- I' ndo,
- I' ndo.

Posizioni e movimenti - 2° parte: Si mantiene la posizione del corpo. S'indietreggia senza voltarsi tenendo sempre lo sguardo fisso sulla persona di fronte. Si effettua un passo all'indietro ad ogni verso, partendo dalla gamba sinistra.

Parole - 2° parte:

- I' fo che 'oglio, (la 'v' non si pronuncia)
- I' che mi pare,
- I' che,
- I' che.

Posizioni e movimenti - 3° parte: Ritornati alla posizione di partenza, si compie un giro su se stessi, dopodiché si lancia una doppia pernacchia a chi ci sta di fronte.

Parole - 3° parte:

- Son cose mie,
- un te le di 'o. (aspirare bene la 'c')
- Prrrrrrrrrrrr (2 volte)

Spiegazione delle parole e del senso:

Ma che cosa fai!? / Ma dove vuoi andare!? / Ma dove, ma dove!?

Io faccio un po' ciò che voglio! / Ciò che mi pare! / Che mi pare, che mi pare!

Sono affari miei / Non sono certo tenuto a dirti a te / Doppia pernacchia finale di scherno e sberleffo.



Il Citrosil

*Rubrica di curiosità, fatti e misfatti,
aneddoti e quant'altro...*



Matrimonio Luca e Natascia - Sabato 17 luglio 2010 alle ore 16.30 nel Chiesa del Santissimo Crocifisso di Pontedera, si sono uniti in matrimonio Natascia Barontini e Luca Billeri, già nostro Bagheera ed ora membro prezioso della Pattuglia Informatica di Gruppo. Sotto il sole cocente di luglio abbiamo partecipato con gioia e felicità al loro matrimonio. Ha celebrato la S. Messa Nuziale S.E. Mons Vasco Giuseppe Bertelli Vescovo emerito di Volterra. Alla cerimonia religiosa è seguito l'“abbondante” banchetto nuziale. A Luca e Natascia Buona Strada da tutti noi!! Oh, oh, oh,



Rinnovo del Commissariato di Distretto – Dopo sei anni di onorato servizio quale Commissario Regionale, Marco Bocelli ha passato il testimone a Stefania Morganti. Stefania è stata nominata nuova Commissaria del Distretto Toscana – Emilia. Alessio Gemmi sarà il nuovo Akela di Toscana – Emilia. A Stefania e Alessio un grande e caloroso Buona Caccia!



Don Roberto, nuovo Vicario - Don Roberto Fontana, Pievano di Calcinaia e nostro Assistente Ecclesiastico, è stato nominato da S.E. l'Arcivescovo nuovo Vicario della Foraneria di Pontedera - Lungomonte. A don Roberto vanno i migliori auguri per questo importante ministero a cui si aggiungono le nostre affettuose preghiere.



Da Calcinaia: l'ora esatta. Abbiamo scoperto che a Calcinaia si sta affermando una nuova “moda”, dopo l'inaugurazione del campanile. Dal momento che l'orologio compare solo sul lato sud della torre, molti tra i cittadini che intendono conoscere l'ora esatta, hanno preso l'abitudine di chiamare al cellulare quelli di Oltrarno per farsela leggere!!!



Da Pontedera: oscure presenze. Strani fenomeni e tetre presenze sono state avvertite nella Sede di Pontedera. Rumori di catene, lamenti notturni, soffi e sbuffi di venti gelidi ed improvvisi a lungo hanno tormentato le tranquille notti della nostra bella base. Ma ancor più ci sconvolge l'immagine di quella mano misteriosa, che compare ormai da tempo sull'anta destra della porta d'ingresso. Alcuni, angosciati per questi arcani eventi, hanno pensato di chiedere a Don Giulio una particolare benedizione-



ne, e addirittura un efficace esorcismo per allontanare lo spirito immondo. Il problema però si è inaspettatamente risolto dopo che i Riparti (Maschile e Femminile) hanno terminato i Campi Estivi, riportando il loro materiale in sede! Che sia stato il caos totale, o forse il fetido e nauseabondo odore che per diverse settimane si è alzato dai miseri resti del campo, a far desistere l'ombra oscura dal vessare le nostre stanze? Chissà ... forse è andata così. Il fantasma finalmente ci ha lasciato, ma la mano è ancora là, quale ricordo indelebile del suo passaggio...



Notizie ufficiali...



Buona Strada e Benvenuti Un grande Buona Strada ed un caloroso Benvenuto a due nuovi capi che entrano a far parte del nostro Gruppo, sono Giuseppe Mangano, già del Catania 1, che lavora ed abita con la famiglia a Pisa e Laura Samani del Trieste 1 che studia sempre a Pisa.

Branco Stelle Davide, Luca, Marco, Gennaro e Diego hanno aperto il loro primo occhio nella giungla, conquistando la prima stella. *Vacanze di Branco* Miglior Sestiglia = S. Pezzati (avranno l'onore di portare in caccia il Totem alla prima riunione di Branco); Grande Gioco dell'Ankus = S. Neri; Miglior Lupetto = Davide della S. Neri.

Cerchio Volo Estivo Miglior Sestiglia = S. Gialla; Migliore Coccinella = Giada della S. Viola.

Riparto Maschile *Passaggi di Classe e consegne*: 1° Classe: Victor, Giorgio, Matteo; 2° Classe: Giorgio, Lorenzo, Cesare; Promesse: Paolo, Tommaso, Giovanni; *Specialità* Matteo = Logista, Campismo, Pronto Soccorso, Espressione, Cucina; Victor = Logista, Campismo, Pronto Soccorso, Espressione, Cucina; Gigio = Logista, Campismo, Pronto Soccorso, Espressione, Cucina, Pionieristica; Andrea = Logista, Nuotatore. *Nomine* Victor = Capo Sq. Effettivo; Matteo = Capo Sq. Effettivo; Andrea = Vice Capo Sq. Effettivo; Luca = Vice Capo Sq. Effettivo; Costante = Vice Capo Sq. Designato. *Campo estivo* Miglior Squadriglia (vincitrice campo) = Volpi; Pionieristica, Cucina, Grande Gioco = Orsi; Gioco Notturmo = Volpi;

Riparto femminile *Campo Estivo* Miglior Squadriglia = Rondini (oltre al premio avranno l'onore di portare la fiamma di Riparto); Gara di Cucina = Rondini; Gara d'espressione = Rondini; Grande Gioco = Falchi e Linci; Miglior Angolo di sq. = Cervi; Stile e Cortesia nell'Invito ai Capi = Falchi.

Clan Firma della Carta di Clan Filippo N. e Francesco V. hanno annunciato alla Comunità di voler firmare la Carta di Clan.

Distretto Toscana - Emilia *Nomine* Stefania Morganti = Commissaria di Distretto, Alessio Gemmi = Akela di Toscana - Emilia; Giulia Lapini = Incaricata Branca Scolte. Riconferme: Paolo Gori = Incaricato Branca Rover.

